

TRIBUNE

ITALIA

INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO

EDIZIONE DI AGOSTO 2026 · 2 NOTIZIE

ARTE

Han Kang e il linguaggio del rifiuto: dentro *La Vegetariana*

Come un'opera tradotta in italiano racconta il conflitto tra conformità e autodeterminazione attraverso il corpo

ARTE

**La provincia come labirinto
esistenziale: il capolavoro
dimenticato di Simenon**

In questo numero



ARTE

2 articoli

Han Kang e il linguaggio del rifiuto: dentro La Vegetariana

3



ARTE

2 articoli · Agosto 2026

Foto di repertorio · Internet Archive Book Images · No restrictions · Wikimedia Commons

ARTE · 26 Agosto 2026

Han Kang e il linguaggio del rifiuto: dentro La Vegetariana

Come un'opera tradotta in italiano racconta il conflitto tra conformità e autodeterminazione attraverso il corpo

La Vegetariana rappresenta il capolavoro letterario di Han Kang, scrittrice sudcoreana nata nel 1970, che ha raggiunto il riconoscimento internazionale con questo romanzo introspettivo. L'opera indaga le tensioni che nascono quando una persona decide di ribellarsi alle aspettative familiari mediante una scelta radicale e irrevocabile.

La rottura dell'armonia domestica

Yeong-hye vive una vita apparentemente tranquilla, costruita su compromessi quotidiani e accondiscendenze verso il coniuge. La sua quotidianità scorre secondo pattern prevedibili: una casa ordinata, pasti preparati con cura, un matrimonio privo di turbamenti emotivi. In questo scenario apparentemente stabile irrompe una decisione che cambia tutto: l'abbandono del consumo di carne e di ogni proteina di origine animale. Quella che a molti potrebbe sembrare una semplice variazione dietetica diventa invece il fulcro di un conflitto profondo, rivelando quanto fosse precario l'equilibrio precedente.

Il potere dell'incomprensione

La risposta della famiglia alla scelta di Yeong-hye non è di tipo dialogico ma di rigetto puro. Il marito la considera «fuori

di testa», incapace di comprendere la ragionevolezza delle convenzioni sociali. La resistenza che incontra non è razionale bensì emotiva, radicata nel sentimento che qualcosa di fondamentale sia stato alterato negli equilibri domestici. Solo il cognato sembra percepire una dimensione diversa nella protagonista: rimane affascinato da una voglia mongoloide sul corpo di lei, traccia fisica di un'infanzia ormai lontana, simbolo di una naturalezza perduta.

Corpo e desiderio come temi narrativi

La Vegetariana si sviluppa attorno a una riflessione complessa sul significato del corpo e sulle pulsioni che lo attraversano. Il cognato propone alla protagonista di posare nuda affinché possa dipingerne il corpo con motivi floreali, trasformando la sua fisicità in tela artistica. Questo episodio evidenzia come il desiderio, in tutte le sue forme, possa operare sia come forza generativa che distruttiva, capace di rivoltare le dinamiche personali e relazionali. I sogni della protagonista, caratterizzati da immagini violente e perturbanti, completano il quadro di un'esplorazione senza compromessi della psiche umana.

La letteratura che resiste

Il romanzo ha ottenuto il Man Booker International Prize nel

2016 e successivamente il Nobel per la letteratura nel 2024, legittimando la visione dell'autrice sul piano mondiale. La traduzione italiana, curata da Milena Zemira Ciccimarra, preserva l'intensità del testo originario mantenendo al

contempo una fluidità di lettura che rende accessibile anche un argomento narrativamente complesso. L'opera appartiene a una letteratura che rifiuta di addomesticare il disagio, scegliendo invece di rappresentarlo nella sua brutalità.

Fonti: Visum.it

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

asganastefa@gmail.com

ARTE · 5 Agosto 2026

La provincia come labirinto esistenziale: il capolavoro dimenticato di Simenon

Come un piccolo romanzo breve rivela la profondità psicologica dello scrittore belga

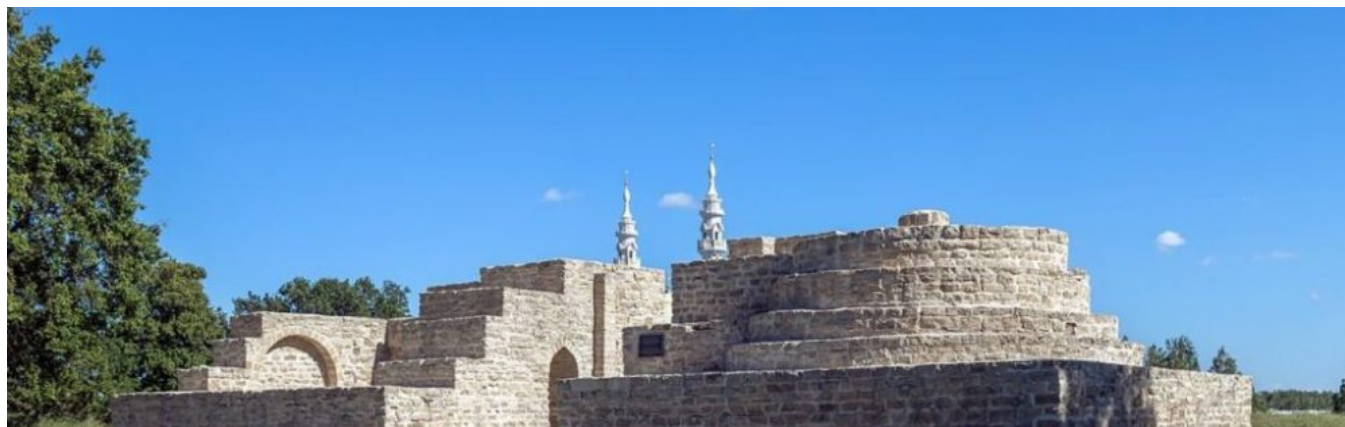


Foto di repertorio · Mike1979 Russia · CC BY-SA 4.0 · Wikimedia Commons

Simenon è noto soprattutto per le indagini del commissario Maigret, ma la sua vera maestria emerge quando abbandona il genere poliziesco. Nel romanzo **Domenica**, pubblicato da Adelphi, lo scrittore belga costruisce un ritratto dell'inazione umana attraverso la storia di un uomo intrappolato in una vita che non ha scelto.

Una provincia senza scampo

Lo scenario è la Costa Azzurra negli anni in cui il turismo di massa inizia a trasformare la Francia meridionale. Il protagonista, Émile, vive in questa cornice affascinante eppure claustrofobica: proprietario di un locale dopo un matrimonio fortuito con Berthe, la precedente titolare. Ciò che dovrebbe rappresentare un'ascesa sociale diventa progressivamente una fonte di sofferenza. Simenon cattura con precisione il contrasto tra la bellezza della Provenza—«lo scintillio delle onde, la luce»—e il senso di oppressione che pervade l'esistenza del personaggio.

L'indifferenza come carattere

Émile non reagisce agli eventi della propria vita, bensì li subisce. Quando una giovane domestica arriva al locale, intreccia con lei una relazione che appare più come una rivolta contro la moglie-padrone che come un autentico sentimento. È un uomo «scarsamente empatico, privo di desideri», per il quale «tutto e tutti gli sono indifferenti». Questa apatia sistematica non è debolezza narrativa, bensì il fulcro psicologico del racconto: Simenon esplora uno stato d'animo contemporaneo, dove la passività maschera una paralisi profonda.

Il genio oltre il commissario

I critici spesso sottolineano che Simenon raggiunge « vette altissime » proprio quando rinuncia al formato del giallo. **Domenica** dimostra come la sua competenza nel sezionare l'animo umano trascenda il genere poliziesco. I personaggi secondari sono «magistralmente dipinti»: la

provincia francese fornisce a Simenon un'inesauribile riserva di tipi umani, di conflitti interiori trasformati in tensione narrativa.

Un'opera di pura introiezione

Il romanzo breve mantiene un ritmo serrato, costruito sulla crescente tensione di un desiderio di fuga che il protagonista

non riesce a realizzare. La fuga rimane fantastica, psicologica: Émile rimane intrappolato nel suo «ergastolo», consapevole di essere prigioniero di ruoli «castranti e non desiderati». Simenon condensa in poche pagine quella che potrebbe essere un'intera indagine di consapevolezza, una ricerca della libertà già perduta prima di nascere.

Fonti: Visum.it

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 2100 × 350

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1000 × 450

asganastefa@gmail.com

PUBBLICITÀ

TRIBUNE ITALIA · SPAZI

Questo spazio aspetta te

Spazio disponibile · 1440 × 390

asganastefa@gmail.com

Tribune Italia

Quotidiano di informazione e approfondimento · Edizione di Agosto 2026

Questo numero raccoglie le notizie pubblicate sul sito nel mese di agosto 2026.

I testi sono sintesi originali della redazione, scritte a partire dalle fonti citate in ogni articolo: per i contenuti completi si rimanda alle testate originali.

Le foto sono di repertorio, con licenza libera (Wikimedia Commons, Openverse); il credito è indicato accanto a ogni immagine. Dove una foto è indicativa dell'argomento e non dell'evento, lo è solo come illustrazione.

Edizioni precedenti e notizie aggiornate:
violet-stingray-268590.hostingersite.com/